



Sono un po' restio ad affrontare il tema delle **piste ciclabili** perché al sud la **bicicletta** viene usata solo dai bimbi e ragazzi; ciò era comprensibile una volta nei paesi di montagna perché le **bici** non avevano il cambio e una salita come quella di S. Rocco, nel piccolo borgo antico, *era dura*, i pochi che hanno fatto l'esperienza arrivavano sudati in cima.



Le **bici** moderne con i vari rapporti e moltipliche danno la possibilità a tutti, anche agli anziani non allenati, di circolare agevolmente, per lo meno in pianura, se proprio scoraggia quella tradizionale esiste la **bici elettrica**; è strano che in località di mare: Scalea e Praia, Villapiana e Corigliano, ma anche Castrovillari e Cosenza non cambino le abitudini, città piccole e medie, dove il muoversi a piedi, come avveniva nei paesi, comporta l'impiego di tempi lunghi e infatti si usa sempre l'auto.



R-ESTATE al Sud

Prot-ESTATE nel Parco

E-STATE a Mormanno

leggete le t-ESTATE locali on-line

L'inaugurazione della **pista ciclabile** Morano Calabro – Castrovillari, utilizzando il tracciato della ex ferrovia calabro lucana, la creazione di qualche pista urbana e quella del lago a Mormanno (la *bretella* del Pantano che diventerà più famosa di quella di Fiano), costituiscono segnali positivi in controtendenza che meritano attenzioni anche in vista del **lago sto mormannese**.

Le **piste ciclabili** sono oggi diffuse, suggestive quelle realizzate **sui tracciati delle ferrovie a scartamento ridotto** (con il **3nino** su gomma) inserite in un contesto ambientale spettacolare, molti i turisti che arrivano in Italia in **bici** e coloro che la usano abitualmente in città e nei paesi.

Io ricordo la città di Pesaro 30 anni fa, non c'era la **bicipolitana**, si usava l'auto, oggi con il traffico che c'è, molti usano la **bici** per il lavoro e svago, per andare in ufficio, a scuola, è cambiato anche l'abbigliamento, si usano tute, scarpe da ginnastica, zaini invece della borsa, *si mantiene la linea*; sono diffusi i seggiolini per i bimbi e le borse che si agganciano, ci sono le **bici comunali gratuite**, i riscio a noleggio, la città è silenziosa.



Accanto al centro storico - zona pedonale, vi è un grande polmone verde, il Parco Miralfiore;



la carrellata di foto fa capire l'organizzazione e si nota l'armonia. Le immagini ci dicono che le **piste ciclabili** raggiungono giardini e parchi pubblici dove un anfiteatro di migliaia di posti si realizza facilmente

senza modificare e deturpare le caratteristiche naturali del parco; come si vede è normale in una città di mare fare ginnastica all'aperto, effettuare passeggiate, vere e proprie escursioni senza venire a contatto con il rumore, con l'inquinamento, con il traffico.

All'interno del Parco Miralfiore, che si trova in città, vi è anche una vera e propria oasi faunistica, le guide fanno notare particolari riguardo alla flora e agli animali in libertà che sfuggono ad una visione superficiale; ciò significa che **il territorio deve essere presentato per comunicare le conoscenze** e quando non si hanno, non risulta interessante la visita perché il luogo si offre come un regalo.

Non basta indicare la strada e il sentiero, la sorgente e il rifugio, sia nelle Marche che in Calabria.



B I C I C L E s t A T E P E D A L e s t A T E P A S S E G G I e s t A T E



Paradossale che nei paesi del Pollino tali attività non interessino i residenti, il tempo si trascorre in quello slargo impropriamente

chiamato piazza, con la schiena che tocca il muro della chiesa (don Luigi diceva "si ci'appoggiano ma non ci trasinu" *trad. dial. Ital.* si appoggiano ma non ci entrano) **non è possibile noleggiare una bicicletta**, non si usano le corriere, auto in abbondanza e motociclette rumorose, non ci sono marciapiedi nei centri storici, auto parcheggiate sulle plafoniere delle lampade pubbliche nelle piazze.

Per assistere ad uno spettacolo devi stare in piedi a volte, nei cinema-teatri anche d'estate; non trovi la segnaletica, i parcheggi scomodi, concerti disturbati da tanti rumori, a volte la gente non riesce a stare in silenzio, si infila da tutte le parti, spinge, nessuno controlla, gli altoparlanti, dopo ore di prove "pro-va, sa, sa" si saturano e cominciano a fischiare, si bloccano (abbiamo partecipato anche a spettacoli organizzati benissimo).



Ciò che appare incomprensibile è che nelle città di mare e nei grandi centri, sono stati creati i parchi urbani dove vi è il verde curato e tutelato con la fauna libera, gli abitanti hanno acquisito le sane abitudini della gente che viveva in montagna e noi nel Pollino inseguiamo ancora modelli

consumistici tipici della società moderna di qualche decennio fa; una volta si diceva *un'americanata*, fatta di plastica, luci colorate, musica metal ad alto volume, alcol, rumore, telefoni, inquinamento, traffico, rifiuti, cattivi odori, plexiglass, *ndusciamenti*, motocross e.. olio fritto.

Gisucristu dona **viscotti** a cu non teni denti, mo s'è mparatu pura lu



e la **frittata**

ch'adda spunzà cu lu **pani**, comi dici R. Papaleo, non n'è bona cchiù a **Murmannu**

Gesù Cristo dà biscotti a chi non ha denti il quale ha imparato cosa è il mc donald's e la frittata che deve penetrare nel pane spugnoso, come dice R. Papaleo, non è più buona a Mormanno.

Il **F.A.I.** invece è una fondazione che **CURA** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future.

PROMUOVE l'educazione, l'amore e la conoscenza del patrimonio artistico, **VIGILA** sulla tutela dei beni paesaggistici.



NINO Frassica dice: A) quanti bei premi B) C) cletta da corsa

